

Riparati i danni provocati dall'ondata di maltempo

MONTEFALCO — Mentre prosegue la conta dei danni del dopo alluvione nei prossimi giorni, come reso noto dal sindaco di Montefalco Valentino Valentini, è in programma una nuova riunione del tavolo tecnico che riunirà le amministrazioni comunali di Trevi, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria e, appunto, Montefalco e con loro l'assessore regionale Vincenzo Riommi. Intanto sono stati ripristinati dal Consorzio della Bonificazione Umbra i danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta sul Trevano. Il fenomeno ha interessato un'area di circa 120 chilometri quadrati, colpendo pesantemente le frazioni di Castel San Giovanni, Mercatello, La Bruna, Madonna della Stella, San Luca, Fabbri, Fratta, Cannaiola, San Lorenzo e Borgo Trevi. La rottura dell'argine destro del torrente Ruicciano, avvenuta intorno alle ore 22.30 a Fratta di Montefalco, per un fronte di lunghezza di circa 15 metri e per un'altezza di quasi 2 metri all'interno e per tutta l'altezza del corpo arginale esterno, ha provocato la fuoriuscita di una consistente portata d'acqua. Il tempestivo di tecnici e personale del Consorzio della Bonificazione Umbra ha permesso di iniziare i lavori già alle 3 della notte del 6 maggio; lavori poi ultimati, in tempo record alle ore 17 dello stesso giorno. Le precipitazioni rilevate dai pluviometri del Servizio idrografico regionale, del Cnr e quelli consortili hanno evidenziato precipitazioni del tutto eccezionali, pari addirittura a 54,8 millimetri di pioggia caduti nell'arco di soli 60 minuti, con una punta di 48,8 millimetri caduti in 30 minuti. Queste impreviste precipitazioni hanno fatto sì che nel giro di pochi minuti i letti dei torrenti della zona si siano trasformati da alvei asciutti ad alvei in condizione di massima piena.